

Carlo Maria Polvani



Il Rev. Mons. Carlo Maria Polvani è nato a Milano il 28 luglio 1965. Alunno dell'*Istituto Leone XIII* e del *Collège Stanislas*, ha ottenuto un *Baccalauréat Français ès sciences* "avec mention" nel 1982. Iscritto alla *McGill University* (Montréal, Québec) nel Dipartimento di Biochimica, ne ha ricevuto la laurea (B.Sc.) "with honours" nel 1985 e il Dottorato (Ph.D.) "Dean's Honor List" per le sue ricerche sul meccanismo enzimatico della ATPasi sodio-potassio nel 1990. Dopo un *Master of Divinity* "with distinction" nel 1993 alla *Weston Jesuit School of Theology* (Cambridge, Massachusetts), ha ricevuto dalla *Pontificia Università Gregoriana*, la Licenza "summa cum laude" in Diritto Canonico nel 1995 e la Specializzazione "summa cum laude" in Giurisprudenza e Psicologia Forense nel 1996. Alunno del *Pontificio Seminario Lombardo*, è stato ordinato presbitero per l'Arcidiocesi di Milano da Sua Eminenza il Cardinale Carlo Maria Martini il 14 febbraio 1998, completando il suo Dottorato "summa cum laude" nel 1999, con una riflessione su un istituto tipicamente canonico: l'interpretazione autentica delle leggi. Ammesso alla *Pontificia Accademia Ecclesiastica*, è entrato nel Servizio Diplomatico della Santa Sede il 1° luglio 1999 e inviato alla Nunziatura Apostolica in Messico. Richiamato in Segreteria di Stato nel 2001, ha ricoperto finora l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Informazione e Documentazione e dell'Ufficio Tecnico della Sezione per gli Affari Generali, nonché Rappresentante della Santa Sede nel *Government Advisory Committee of the Internet Corporation for Assigned Names and Numbers* (ICANN). Nel 2015, è stato nominato membro della Commissione sui media vaticani presieduta da Lord Christopher Patten of Barnes per promuovere la riforma dei mezzi di comunicazione della Santa Sede e del Comitato esecutivo sull'*Information and Communication Technology* della Santa Sede. Dal 2013 è Prelato di Onore di Sua Santità. È autore di vari articoli di divulgazione scientifica e conosce oltre all'italiano, l'inglese, il francese, lo spagnolo e il tedesco.